



SPECIAL OLYMPICS

# Luca Colosio di corsa verso l'autonomia



Luca Colosio, Atleta Special Olympics di Brescia

La corsa come metafora della vita e delle difficoltà che si incontrano lungo il suo percorso. La maratona è una prova affascinante per tanti podisti perché rappresenta, in primo luogo, una sfida con se stessi, contro i propri limiti.

**Il 6 novembre  
il 30enne Atleta  
parteciperà  
alla Maratona  
di New York**

Una sfida che Luca Colosio, 30 anni compiuti lo scorso 3 gennaio, atleta Special Olympics di Brescia, ha vinto affrontando le proprie paure e quel timore di «non essere all'altezza perché diverso dagli altri».

**A NEW YORK.** In effetti non siamo tutti uguali, non abbiamo le stesse abilità, la stessa determinazione, ma soprattutto non tutti abbiamo una preparazione tale da poterci

svegliare una mattina e pensare di correre più di 42 km semplicemente mettendo un piede davanti all'altro. La partecipazione di Luca Colosio alla TCS New York City Marathon, in programma il prossimo 6 novembre, è il frutto di un percorso, espressione di una volontà, quella di poter un giorno essere presente a New York al nastro di partenza e in modo più profondo crescere e migliorarsi attraverso lo sport, mettendo a dura prova il proprio corpo e la propria mente.

**OTTIMISMO.** «Siamo cresciuti insieme, con la consapevolezza che lo sport è un progetto di vita, un mezzo che apre al mondo - ha raccontato la madre, Martina. - Io, come mamma, ho imparato a vedere il bicchiere sempre pieno, il lato positivo delle cose. C'è sempre una luce ed è quella che porta la serenità che permette ai nostri figli di stare bene e crederci sempre».



Luca Colosio impegnato in uno dei suoi allenamenti

## Per Luca Colosio il sogno è realtà: correrà a New York

Il 6 novembre sarà nella Big Apple  
per partecipare alla maratona

Il traguardo di Central Park è lì che aspetta: e per Luca Colosio quella del 6 novembre sarà una giornata memorabile visto che correrà la maratona di New York, e sarà il primo atleta Special Olympics italiano a farlo.

Quella di Luca, 30 anni, di Travagliato è una storia che parte da molto, molto lontano: «Luca ha guadagnato la partecipazione alla maratona a seguito di un lungo iter - racconta la mamma Martina - e si può anche dire che lui non ha imparato a camminare, ma direttamente a correre. Un bambino ospedalizzato incanalato a fare cose che avessero una certa fisicità; esperienze che lo hanno portato a sviluppare un attaccamento morboso nei miei confronti ed una forte iperattività che scaricava proprio attraverso la corsa. Sotto la spinta di neuropsichiatri, abitando molto vicino decidemmo allora di lasciarlo andare a scuola da solo. Luca, che aveva 10 anni, quel breve tragitto lo faceva correndo. Sempre lo stesso percorso ed in tanti, che ormai lo conoscevano, quando lo incontravano gli dicevano "Ma dove corri"; e allora lui rispondeva: "Alla Maratona di New York". Quel sogno, nato quasi per gioco, è diventato, negli anni, un chiodo fisso, e una promessa che gli avevamo fatto: "Quando avrai trent'anni correrai la maratona di New York". Ora il sogno si è avverato». La vita di Luca non è stata facile: «Ha subito 17 interventi agli occhi, il primo a tre

ni di vita - racconta ancora la mamma - ma è stata una serie di esperienze che l'ha reso davvero forte. A otto anni ha perso l'uso di un occhio, non aveva amici, ed era attaccatissimo a me; poi però ha cominciato a "camminare con le sue gambe" e io mi sono imposta di renderlo più autonomo possibile; è stato difficile per entrambi ma se non lo avessi fatto Luca non sarebbe l'uomo che è oggi». Martina così come il papà Ruggero e la sorella Chiara non saranno con lui a New York: «Ci costa fatica non essere con lui, ma vogliamo che questa esperienza la viva da adulto», un'esperienza che Luca Colosio vivrà accompagnato dal suo allenatore Mario Rumi, tecnico della «Bresciana non solo Sport», che correrà insieme a lui; una condizione essenziale dato che Luca oltre ad essere ipovedente ha il diabete di tipo 1 e dovrà pertanto, durante la maratona, assumere integratori specifici.

Luca Colosio, che lavora in una torrefazione di caffè, ha partecipato ai Giochi Nazionali Special Olympics, a Lodi, quando aveva 14 anni; poi la prima esperienza internazionale ai Giochi Europei di Varsavia, nel 2010, dove ha vinto una medaglia d'oro nella staffetta 4x400 ed un argento nel getto del peso. Nel frattempo ha corso diverse maratone, e adesso è pronto per la prova più prestigiosa: i 42,195 lungo le strade di New York lo aspettano, ma lui la sua corsa lungo tutta la vita l'ha già vinta. •